



IERI

OGGI

DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

Sommario

<i>I nostri attori</i>	1
<i>A Osiride</i>	1
<i>Diario del mese</i>	2
<i>Un saluto ad Andalusia</i>	3
<i>Alice ed Hellen e ...</i>	4

Rubriche

<i>Benvenuto tra noi a ...</i>	1
<i>I festeggiati di agosto</i>	2
<i>Barzelletta del mese</i>	2
<i>Melodie della Memoria</i>	3
<i>L'angolo di Vinicius</i>	4
<i>C'è posta per noi</i>	4



Benvenuto tra noi a ...

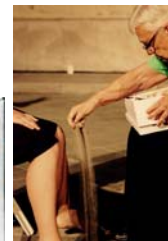


Ettore

I nostri attori

Un folto pubblico ha assistito sabato 9 luglio, nella corte del Municipio di Gradisca, alla performance "Io guardo spesso il cielo", prima tappa del Festival Teatro Vulnerabile promosso dall'associazione Fierainscena con il sostegno del Comune di Gradisca. Presenti alla serata il Sindaco, l'Assessore ai Servizi Sociali ed il nostro Consigliere dott. Marizza.

In scena i nostri ospiti Rita, Anna, Emilia, Lucia, Antonietta, Maria Pia e Giancarlo, alla loro prima esperienza teatrale. Il Piccolo e Voce Isontina hanno pubblicato degli articoli sull'iniziativa. Ne rubiamo un passaggio che ci è particolarmente piaciuto: "... uno spettacolo leggero, in punta di piedi, delicato, un ricamo di racconti personali e di immagini sussurrate...".



A Osiride

In tanti hanno reso omaggio al nostro fondatore Osiride Brovedani nell'anniversario della sua scomparsa. Il coro ha intonato "Signore delle cime", canto sicuramente caro ad un amante della montagna come era Osiride.

In seguito si è celebrata la Santa Messa in sua memoria con il parroco don Ignazio.



Diario del mese di luglio



Anche questo mese sono le fotografie ad illustrare come sono state trascorse le giornate in Casa Albergo: il venerdì mattina appuntamento degli ospiti con i bambini del campus estivo in inglese organizzato dall'Associazione di genitori "COCUS" di Gradisca, che abbiamo ospitato nel nostro parco; quotidiano invece l'appuntamento con la ginnastica dolce sempre all'aperto; nel frattempo gli ortolani stanno raccogliendo i frutti (e le verdure) del loro lavoro...



... non si lavora però solo all'esterno: a metà mattina infatti nella nostra "Accademia della cucina" le signore del caffè, si alternano nel preparare appunto il caffè con la moka, per i sempre numerosi ed affezionati "clienti".



I festeggiati di agosto (... visibili)



- | | | |
|-------------------------------|------------------------------------|----------------------|
| 9 Maria B. - Andrea T. | 10 Mariangela S. | 11 Lucia E. |
| 14 Giuliano G. | 15 Greta B. | 18 Sergio M. |
| 22 Lorena B. | 27 Patrizia T. — Rinaldo D. | 31 Paolo D.M. |



La barzelletta del mese



CANTI STONATI

La figlia che studia canto chiede al papà: «Babbo, babbo, perché tutte le volte che mi esercito a canto tu esci sul balcone?»

Il papà prontamente risponde alla figlia: «Perché desidero che i vicini sappiano che non ti sto picchiando!»



Melodie della Memoria

La mia storia

di Antonietta Penelli



Avevo 19 anni quando mi sposai. Mio marito Bruno ne aveva 21 ed avevamo già un bambino di un anno e mezzo.

Siamo rimasti a vivere ognuno a casa propria perché non avevamo la possibilità di affittare una casa e tutto il mobilio necessario.

Mio marito lavorava come semplice operaio metalmeccanico ma parte del suo stipendio andava alla madre vedova per aiutarla, a me dava solo gli assegni familiari.

Io lavoravo come domestica e i miei genitori mi lasciavano tenere i soldi che guadagnavo. Dopo tre anni abbiamo deciso di andare a vivere insieme, ma dormivamo ancora in due stanze separate e i servizi erano in comune con altre persone.

Con i pochi soldi messi da parte comprai un vecchio tavolo ed una credenza usata. Il tavolo era piuttosto rovinato così ci siamo fatti realizzare un coperchio in formica dal falegname e realizzammo inoltre quattro cavalletti su misura per far sì che i due letti combaciassero.

Nonostante tutto ciò eravamo felici, perché dopo un po' di anni avevamo potuto riunire la nostra famiglia.

Un saluto ad Andalusia

Andalusia, si chiamava così perché il nome era piaciuto tanto a sua madre.

Era nata a Pescia e si intuiva la sua origine toscana perché aveva mantenuto l'accento, che spiccava quando parlava con la sua voce un po' roca.

Con Vincenzo era stato un colpo di fulmine. Si erano incontrati durante una passeggiata che lei stava facendo con le amiche. Vincenzo era un floricultore ed aveva le sue serre vicino a Catania, dove anche Andalusia si trasferì, dopo il matrimonio.

Lì era nato Marco, suo unico figlio, un ragazzo pieno di interessi, che amava lo sport, in particolare il sub e la musica.

Andalusia aveva viaggiato e spesso raccontava delle belle cose che aveva visto. Le piaceva, molto giocare a carte, passione che aveva preso a Catania, dove con gli amici al club faceva le ore piccole.

Di Marco purtroppo le era rimasta solo la sua raccolta di musica e Oscar, un bulldog screziato. Era rimasta sola, così si era trasferita a Gradisca dove aveva degli amici. Con sé aveva portato Oscar, che non aveva mai viaggiato in aereo.

E' stata ospite della nostra casa albergo per dodici anni. Qui si era fatta degli amici, con i quali usciva volentieri. Era stata accolta come una di famiglia nella casa di Domenico, con il quale aveva particolarmente legato.

E' stata coraggiosa perché ha affrontato i lutti e la subdola malattia: la pressione alta, disturbi non ben definiti, fino al trapianto di rene. Nonostante i brutti momenti era ottimista, spesso diceva: "adesso è passata".

E' andata avanti più che ha potuto, ma poi...si fa fatica a credere che non ci sia più. Sembra sempre che debba ritornare da uno dei suoi lunghi ricoveri, perché a noi piace pensarla così!





L'angolo dello staff dello chef Vinicius

Dal menù del...data a sorpresa

Ingredienti per 4 persone:

320 gr di spaghetti
120gr di tonno sott'olio
40 gr di olive verdi denocciolate
50 gr di capperi sotto sale
Olio extravergine di oliva
Sale

n.d.r.: potrebbero mancare degli ingredienti coperti da segreto culinario.

SPAGHETTI AL PESTO DI TONNO

Lavate e tritate i capperi e le olive. Sgocciolate il tonno, sminuzzatelo, disponetelo in una ciotola con il composto di olive e capperi tritati e mescolate emulsionando con l'olio di oliva.

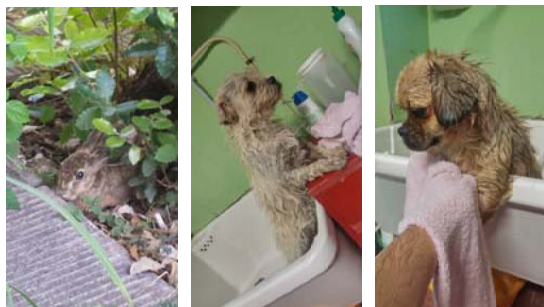
Cuocete gli spaghetti in acqua salata, scolateli, conditeli con il pesto preparato e serviteli nel piatto di portata spolverizzando con il prezzemolo precedentemente lavato e tritato.

A cura di J. S.
BUON APPETITO!

Alice ed Hellen ed altri piccoli amici

Le nostre affettuosissime cagnoline probabilmente gli correrebbero dietro a più non posso, se non fossero tenute al guinzaglio durante le loro passeggiate, ma, ormai, uno dei leprottini possiamo dire si sia stabilito in modo definitivo nel nostro grande parco. Si fa pure fotografare tranquillamente da Massimo che ormai lo incrocia spesso, soprattutto durante il taglio dell'erba.

Di certo al leprotto non faremo mai il bagnetto come ad Alice ed Hellen, che, inizialmente un po' contrariate, alla fine si sono divertite soprattutto per tutte le coccole ricevute per asciugarle!



C'è posta per noi



Cartoline da
AUSTRIA
CRETA
MINORCA
BIBIONE

Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzati dagli ospiti e dal personale della Fondazione.